

***Vademecum* a supporto del docente per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità: normativa di riferimento, procedure e buone prassi**

Questo breve vademecum è solo orientativo e nasce dalla volontà di affiancare il docente nella fase iniziale nonché condividere e implementare una prassi educativa comune che possa animare e sostenere la cultura inclusiva dell'Istituto.

Il presente documento ha lo scopo di fornire ai singoli insegnanti per le attività di sostegno didattico i riferimenti normativi, le procedure e le buone prassi atte ad operare al meglio per l'inclusione degli alunni con disabilità e per pianificare gli incontri collegiali necessari a questo scopo.

Vengono qui presentati brevemente gli strumenti di inclusione scolastica da impiegare in modo funzionale alla progettazione educativa e nell'ottica del progetto di vita.

Affinché il lavoro di studio e approfondimento individuale possa supportare il percorso di crescita di tutti, si è cercato di indicare i riferimenti normativi della politica culturale inclusiva intrapresa dall'Italia già a partire dagli anni '70 e si invita ad utilizzarli quanto più possibile. Si troverà, inoltre, alla fine del vademecum una breve bibliografia di riferimento, per approfondimenti individuali e due modelli di griglie di osservazione.

1. I documenti dell'integrazione scolastica

ICD-10 e ICF: un breve excursus

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'*American Psychiatric Association* (che cura l'elaborazione e la pubblicazione del Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi mentali, DSM), sono gli organismi internazionali a cui si fa riferimento per la determinazione delle categorie diagnostiche da utilizzare in campo scolastico, rispetto alle difficoltà di apprendimento. Per quanto riguarda le condizioni di salute queste sono classificate nell'ICD-10 (dall'inglese *International Classification of Diseases*, l'ultima versione del manuale è la decima, approvata nel 1990 e utilizzata a partire dal 1994). Nel 2001, però, l'OMS ha pubblicato un secondo documento che già dal titolo indica una svolta significativa verso un modello di descrizione del funzionamento dell'organismo umano in chiave bio-psico-sociale: l'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, *International Classification of Functioning, Disability and Health*, in inglese).

A differenza dell'approccio precedente focalizzato sul concetto di patologia, l'ICF afferma che tutti possono trovarsi, nel corso della vita, in una situazione di disabilità e propone un approccio basato sulla salute e sul funzionamento globale, ponendo l'accento sull'importanza dei fattori ambientali che possono ostacolare o agevolare l'inclusione.

1.1 La documentazione clinica

Il verbale del collegio di accertamento dell'alunno in stato di handicap

Costituisce l'iniziale individuazione medica della disabilità. La normativa di riferimento per questo documento è l'art. 2 del DPR 24.2.1994 "Individuazione dell'alunno come persona handicappata"¹. All'individuazione dell'alunno come persona handicappata, al fine di assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica, di cui agli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992, provvede lo specialista, su segnalazione ai servizi di base, anche da parte del competente capo d'istituto, ovvero lo psicologo esperto dell'età evolutiva, in servizio presso le

¹ Si utilizzano qui i termini handicap e handicappato così come riportati nella Legge Quadro 104 del 1992. Attualmente, a seguito dei nuovi orientamenti in ambito socio-sanitario e normativo sono stati sostituiti dai più corretti: disabilità e persona con disabilità.

UU.SS.LL. o in regime di convenzione con le medesime, che riferiscono alle direzioni sanitaria ed amministrativa, per i successivi adempimenti, entro il termine di dieci giorni dalle segnalazioni”.

La Diagnosi Funzionale (D.F.)

La Diagnosi Funzionale è il documento che attesta la situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica. *Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli art. 12 e 13 della Legge Quadro 104/92, legge attualmente modificata in alcuni articoli dal Dlgs 66/ 2017.*

La Diagnosi Funzionale è presente nel fascicolo personale dell'alunno. È un documento riservato in quanto si riferisce a dati personali sensibili, tutelati dalla legge sulla privacy. Nel documento il tipo di disabilità è descritto e accompagnato da un codice di riferimento unico per il territorio nazionale che fa riferimento alla classificazione internazionale ICD-10 (per la certificazione) e ICF (per la diagnosi funzionale).

Non è consentito fare fotocopie della diagnosi funzionale e può essere consultata solo ed esclusivamente all'interno della segreteria didattica dell'Istituto, alla presenza degli applicati di segreteria.

1.2 I Documenti scolastici

Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

L'applicazione dell'ICF permette di ampliare la diagnosi sanitaria per delineare un quadro articolato dei punti di forza e di debolezza dell'alunno stesso: questi punti dovranno essere trasformati in una serie realistica di obiettivi e attività concrete. Lo strumento che consente di tradurre i dati di conoscenza in progettazione didattico-educativa è il Profilo Dinamico Funzionale.

Il PDF è il documento che fa seguito alla diagnosi funzionale, è redatto generalmente a inizio anno scolastico in collaborazione con operatori della ASL, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, genitori e altre figure professionali che si occupano dell'alunno.

Il PDF è un documento di ampio respiro, è valido per più di un anno e comprende la descrizione funzionale dell'alunno, l'analisi del suo sviluppo potenziale a breve (sei mesi) e medio termine (due anni) come previsto dalla normativa (DPR 24/2/1994, art.4). Descrive le caratteristiche dell'alunno in riferimento alle aree: cognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica, comunicazione, autonomia e apprendimento. Il PDF pone in rilievo le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, oltre che le capacità che devono essere sostenute e rafforzate. È uno strumento dinamico, in continua evoluzione, in cui lo sviluppo dell'alunno è osservato in senso diacronico e funzionale al processo di integrazione in generale. Il PDF va aggiornato ad ogni passaggio di ciclo e grado scolastico.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Seguendo l'articolazione dialogica tra i vari momenti che dalla diagnosi clinica permettono ai docenti di realizzare una progettazione educativa, dal Profilo dinamico funzionale si giunge al Piano Educativo Individualizzato. L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno insieme ai docenti curricolari, in collaborazione con la stessa équipe multidisciplinare che ha curato il PDF e con la famiglia. Il PEI ha l'obiettivo di approfondire e strutturare gli aspetti della programmazione didattica ed educativa, riabilitativa e di socializzazione dell'alunno, per l'anno scolastico in corso.

È un documento dinamico, da aggiornare di anno in anno (o più frequentemente, se necessario), che accompagna l'alunno secondo una progettualità definita e concordata, tenendo conto delle risorse, dell'aspetto didattico-formativo, psicologico e relazionale. Partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Contiene la descrizione degli interventi integrati: educativi, didattici, riabilitativi e assistenziali predisposti per l'alunno sulla base del PDF e dell'osservazione condotta. Il PEI viene elaborato ogni anno e viene integrato tenendo conto del percorso di crescita

dell'alunno, registra i ritmi e i tempi di apprendimento in relazione alla didattica. I tempi per la redazione e la consegna del PEI sono indicati solitamente in una circolare; si prevede di norma, la consegna entro i primi tre mesi di scuola.

Naturalmente prima del GLH- Operativo (GLHO) sarà cura dell'insegnante di sostegno documentarsi sugli eventuali PEI stilati in passato per avere un'idea dello sviluppo della programmazione educativa. Il PEI assume un'importanza ancora maggiore vista l'impossibilità, nella maggior parte dei casi, di garantire la continuità didattica e delle figure scolastiche di riferimento per l'alunno con Bisogni educativi speciali (BES).

In occasione del primo GLH operativo viene condiviso ed approvato il PEI, l'approvazione del PEI va verbalizzata.

I documenti dell'integrazione in sintesi

DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.)	PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.)	PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)
-Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato. -Redatto dagli operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione della ASL. -Deve essere aggiornata alla scadenza.	Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo. Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92). Va aggiornato ad ogni passaggio di ordine e grado (al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, alla fine della scuola primaria e a conclusione della scuola secondaria di I grado).	È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, i Docenti di sostegno, gli operatori degli Enti locali e i genitori dell'alunno. Va formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA (parte integrante del PEI) Vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe fissando obiettivi e competenze.

2. Ruolo e funzioni del docente per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

Il docente per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità è un mediatore. Il suo ruolo mira all'inclusione dell'alunno con disabilità all'interno del contesto classe e scuola fino ad arrivare all'inclusione sociale: aiutare lo studente, collaborando con la famiglia e i servizi, a trovare il suo ruolo (lavoro) all'interno del contesto sociale. Per poter arrivare all'elaborazione del Progetto di vita è fondamentale che il docente di sostegno collabori con le varie figure che ruotano attorno all'alunno con disabilità: la famiglia, gli specialisti, i docenti del consiglio di classe ed eventuali educatori comunali, con i quali concorderà gli obiettivi e le competenze del PEI. L'insegnante potrà prendere contatti, se necessario, anche con figure che partecipano alla crescita e all'educazione del ragazzo nella sua routine fuori dalla scuola (i nonni, gli allenatori di associazioni sportive, educatori all'oratorio etc).

2.1 Funzioni e modalità operative del docente di sostegno

I fase: OSSERVAZIONE

Se vogliamo aiutare l'alunno sul piano psico-pedagogico ed intervenire sulle sue necessità dobbiamo conoscerlo. L'osservazione è la base di partenza per un piano educativo, ci servirà per avere un quadro il più possibile preciso dei disturbi del nostro alunno, per capire in quali circostanze esse si manifestano di più ed in quali si manifestano di meno o non compaiono affatto.

Inoltre, l'osservazione sistematica sarà uno strumento prezioso per valutare con precisione, e non sulla base di impressioni soggettive, se i nostri interventi funzionano e se i "comportamenti problema" del nostro alunno diminuiscono. Gli strumenti sono principalmente due: le check-list o le griglie per l'osservazione. Sono degli elenchi di comportamenti già selezionati sulla base di parametri PDF o specifiche categorie osservative preparate *ad hoc* prima di iniziare l'osservazione. La griglia deve condurre a descrizioni organizzate, dettagliate e precise, ed il suo uso a scuola deve promuovere e facilitare la comunicazione e l'organizzazione del lavoro di gruppo.

Quindi, per lo studio di un caso, l'osservazione ci permette di delineare dei profili degli alunni, che articolandosi nei vari ambiti di intervento scolastico, possano fornire delle indicazioni per una programmazione specifica e puntuale che tenga conto della realtà oggettiva e soggettiva e che possa costituire anche il punto iniziale della valutazione scolastica. L'osservazione strutturata e programmata ci permette di avere delle misurazioni di base degli alunni, che costituiscano il punto di partenza dell'attività didattica e la base per la verifica degli apprendimenti, della maturazione e della crescita dei processi mentali.

Questi strumenti per l'osservazione di un alunno in situazioni di difficoltà ed il loro utilizzo in un gruppo classe diventano uno strumento di lavoro indispensabile ed utile per gli insegnanti, al fine di programmare gli interventi educativi e didattici adeguati.

Al momento della presa in carico dell'alunno con disabilità, l'insegnante di sostegno comincia una fase di osservazione dello studente nel contesto classe in svariati momenti: da quelli più strutturati ai contesti più liberi come intervallo, giochi in palestra. Osserverà l'alunno nei vari aspetti: rapporti con i pari; rapporto con gli adulti; autonomie di base (cura della persona; controllo dei bisogni fisiologici etc); autonomia sociale; aspetti degli apprendimenti (logico-matematico, linguistico etc). In questa fase iniziale la famiglia svolge un ruolo importante, perché con i continui colloqui con i genitori è possibile ricavare informazioni sull'alunno/ alunna con disabilità e fissare obiettivi nel PEI coerenti con i bisogni dello studente.

II fase: DOCUMENTAZIONE

Contestualmente all'osservazione l'insegnante di sostegno raccoglie informazioni sull'alunno attraverso costanti colloqui con la famiglia, colloqui e/o contatti anche via mail e telefonici con lo specialista di riferimento e attraverso la lettura del fascicolo dell'alunno depositato in segreteria didattica.

Il fascicolo dello studente contiene:

- Certificato di disabilità, nel quale è indicato lo stato di disabilità dell'alunno e il livello di gravità;
- Diagnosi Funzionale: nella quale si descrivono le difficoltà dell'alunno nelle diverse aree; le sue potenzialità; la patologia e l'eventuale necessità di una assistenza educativa (educatore) a casa e a scuola.
- PEI e relazioni di fine anno scolastico redatti nel corso degli anni.

III FASE: REDAZIONE, CONDIVISIONE E DEPOSITO DEL PEI IN SEGRETERIA (entro il 20 dicembre)

Per la redazione del PEI sarà fondamentale stabilire gli obiettivi, le competenze e i contenuti per ogni singola disciplina con i docenti di materia durante i consigli di classe.

L'istituto ha un modello di PEI per ogni ordine e grado. Una volta redatto il PEI il docente di sostegno si impegna a farlo firmare dal consiglio di classe, dai genitori e dallo specialista di riferimento. Sarà fondamentale condividere il PEI anche con il neuropsichiatra, inviandolo, per esempio, via mail o concordando una qualsiasi altra modalità con lo stesso specialista di riferimento, con cui si saranno presi precedentemente contatti.

Per gli alunni seguiti dalla neuropsichiatra infantile, dott.ssa Villa (UONPIA- Bassini), la specialista è disposta a leggere i PEI inviati via mail dai docenti di sostegno e farli firmare in sede di GLHO.

3. II GLHO

Che cosa è un GLHO?

(per ogni alunno con disabilità dell'Istituto Comprensivo)

È un gruppo di lavoro composto di norma dal Dirigente scolastico o un suo delegato, dagli insegnanti del consiglio di classe, dagli specialisti dell'azienda sanitaria, dall'educatore, dall'assistente sociale, dove sia presente, dai genitori dell'alunno o da chi ne fa le veci, dall'insegnante specializzato.

I soggetti presenti contribuiscono in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del **Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)** e del **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**

Il GLH operativo si riunisce almeno due volte all'anno, il primo generalmente entro ottobre/novembre ed il secondo entro marzo/aprile, le riunioni vanno verbalizzate con apposito modulo. In questa scuola c'è una figura di riferimento per le convocazioni di GLHO, che definisce le procedure, coordina e comunica con le parti impegnate.

3.1 Convocazione del GLHO

Per convocare il GLHO l'insegnante di sostegno deve seguire la seguente procedura:

- **Se i clinici di riferimento sono dell'UONPIA/ Bassini:** la docente referente dell'istituto

(Funzione strumentale dell'Area Inclusione alunni con disabilità) si occuperà della convocazione del GLHO. L'incontro tra specialisti, educatori, insegnanti, genitori e i responsabili del servizio fragilità dell'Ente Locale si conducono, generalmente, nei locali della scuola secondaria di I grado A. Frank dell'Istituto Comprensivo Balilla Paganelli.

– **Se i clinici sono di strutture private o appartengono ad altre Unità operative di Neuropsichiatria Infantile e adolescenziale**, sarà lo stesso docente per le attività di sostegno a contattare i clinici di riferimento e gli eventuali operatori che seguono il proprio alunno/a per definire la data disponibile per una condivisione del PEI.

3.2 Modalità e prassi per la convocazione del GLHO

Generalmente gli specialisti esterni all'UONPIA-Bassini e di altre strutture (per esempio La Nostra Famiglia, AIAS; etc) svolgono il GLHO in sede. Pertanto sono i docenti di sostegno, con un docente curricolare e/o di posto comune, educatori e genitori a recarsi direttamente in sede per l'incontro del GLHO. **Sarà cura del docente di sostegno chiamare la struttura e il neuropsichiatra di riferimento per stabilire un giorno per l'incontro del GLHO**, che dovrebbe svolgersi verso metà ottobre- fine novembre o secondo le disponibilità dello specialista di riferimento. Una volta ottenuto l'appuntamento il docente di sostegno dovrà comunicare la data al Referente di Plesso per l'inclusione degli alunni con disabilità, che, a sua volta, comunicherà il giorno in segreteria affinché questa prepari la comunicazione ufficiale.

Per gli alunni seguiti dal UONPIA- Bassini è la stessa neuropsichiatra a prendere contatti con la scuola, dando delle date per calendarizzare gli incontri del Glho. Per cui i docenti ricevono direttamente la convocazione ufficiale del GLHO da parte della segreteria didattica dell'istituto, senza necessità di prendere appuntamenti con UONPIA- Bassini. Tuttavia se in corso d'anno subentrano delle necessità e delle difficoltà sarà lo stesso docente di sostegno a incaricarsi di discutere delle problematiche emerse con il neuropsichiatra di riferimento, prendendo contatti con lo stesso. Numeri di telefono ed e-mail potranno essere richiesti in segreteria o ai referenti di plesso.

Durante il GLHO l'insegnante di sostegno dovrà redigere un verbale, usando il modello predisposto dalla scuola. Alla fine tale verbale sarà consegnato al Referente di plesso che a conclusione dell'anno scolastico consegnerà i verbali in segreteria, in formato cartaceo.

3.3 Modalità e prassi di conduzione di un incontro del GLHO

Prima del GLHO

È necessario conoscere la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno.

-Aver effettuato il periodo di osservazione in base ai parametri suddivisi per aree (PDF); una checklist compilata adeguatamente potrebbe definire meglio l'osservazione e coadiuvare la compilazione del PEI².

- In base all'analisi della situazione pregressa avere un' idea il più chiara possibile delle proposte didattico-educative e procedere con l'elaborazione PEI da portare in sede di GLH-Operativo.

- Nel caso si presentino problemi e dubbi sulle proposte educative si consiglia di discuterle con i clinici e le altre figure presenti in sede di GLHO, al fine di decidere la strategia educativa più adeguata.

In sede di GLHO

- È cura del docente di sostegno accogliere i componenti del gruppo e accompagnarli nell'aula

² Si allegano al presente Vademecum due modelli di griglie di osservazione (All1; All2)

preventivamente definita.

- Presentarsi e presentare i componenti del gruppo di lavoro: docenti, clinici, genitori, assistenti, etc.
- Per una maggiore efficacia nella conduzione dell'incontro è consigliabile seguire il percorso tematico del verbale, presentare l'alunno/a per poi dare la parola ai componenti. Contestualmente si consiglia di prendere appunti sui diversi interventi.
- Il docente di sostegno o curriculare dovrebbe concentrare gli interventi, evitando inutili deviazioni o dispersioni, ed intervenire, ove si renda necessario, con chiarimenti.
- Considerate le aree di criticità e fatte le necessarie considerazioni, il docente di sostegno presentando il PEI elaborato precedentemente, propone percorsi, metodi ed interventi possibili sulla base dell'attività di osservazione e di lavoro svolto con l'alunno/a.
- Il docente di sostegno procede a far firmare il PEI dal Neuropsichiatra infantile di riferimento.

Dopo la riunione del GLHO

Una volta conclusa la riunione di GLHO e acquisiti tutti gli elementi conoscitivi, l'insegnante di sostegno dovrà:

- redigere il verbale del GLHO e consegnarlo in formato cartaceo al Referente di plesso l'inclusione degli alunni con disabilità, che consegnerà in segreteria, alla fine dell'anno scolastico, tutti i verbali raccolti dei GLHO degli alunni del plesso.
- Consegnare il PEI, condiviso e firmato dai clinici di riferimento, in formato cartaceo presso la segreteria.

4. Il GLI: ruolo e funzioni

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, introduce la formazione presso ogni istituzione scolastica del Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**), che svolge funzioni di rilevazione, monitoraggio, documentazione, confronto tra i casi; raccoglie le proposte formulate dai singoli GLH Operativi; fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi; elabora un **Piano Annuale per l'Inclusività**; valuta il livello di inclusività della scuola attraverso strumenti strutturati.

5 Ruoli e funzioni dei Referenti per l'inclusione (area disabilità)

5.1 Il Referente di plesso per l'inclusione degli alunni con disabilità

All'interno dell'istituto, in ogni plesso plesso, è presente un Referente per l'inclusione degli alunni con disabilità. Qui di seguito si elencano le funzioni del Referente di plesso per l'inclusione degli alunni con disabilità:

- raccoglie informazioni da insegnanti di sostegno e compila la tabella prospetto alunni con disabilità del plesso (nome alunno, classe, insegnante di sostegno e n. ore, educatore e n. ore, neuropsichiatra/ struttura che ha preso in carico l'allievo, glho, validità certificazione);
- annota sul prospetto le date dei GLHO di ciascun studente e raccoglie i verbali dei GLHO che poi consegnerà alla fine dell'anno in segreteria;
- interviene in casi problematici per i quali i docenti di sostegno hanno bisogno di supporto, chiedendo, eventualmente, per situazioni particolarmente complesse, un confronto con il referente d'istituto, attraverso la mail istituzionale della scuola, della quale è provvisto ogni docente dell'istituto;

- fornisce consulenza nella redazione del PEI ai colleghi neo-arrivati;
- raccoglie i verbali degli incontri del GLHO di ciascuno studente del plesso di pertinenza e li consegna in segreteria alla fine dell'anno scolastico.

5.2 Referente d'istituto per inclusione degli alunni con disabilità

La Referente d'istituto per l'inclusione degli alunni con disabilità coordina il team dei referenti di plesso dell'area disabilità, svolgendo le seguenti mansioni:

- raccoglie i dati sugli alunni con disabilità dell'intero istituto forniti dalle referenti di plesso su apposita tabella, per redigere, successivamente, il Prospetto degli alunni con disabilità dell'istituto comprensivo;
- redige il PAI assieme alla Referente d'istituto per l'inclusione degli alunni con BES ed i membri del GLI;
- mantiene i contatti con gli specialisti dell'UONPIA- Bassini e si occupa della convocazione dei GLHO per gli alunni seguiti dalla suddetta unità operativa di neuropsichiatria infantile;
- fornisce supporto e assistenza alle referenti di plesso;
- fornisce supporto ai docenti di sostegno della scuola secondaria di I grado qualora richiesto il suo intervento in situazioni problematiche e supporta i colleghi nella redazione del PEI.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Dlgs 66/2017

Dlgs 62/2017

Linee guida del MIUR per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009.

Linee guida del MIUR 2012

Art. 3 e Art.34 della Costituzione.

Legge 104/92.

DPR 24 febbraio 1994.

DPCM n.185 23 febbraio 2006.

Legge 517/77.

Legge 118/71.

Documento Falcucci, 1975.

D.Ianes e S.Cramerotti, Il Piano Educativo Individualizzato, Progetto di Vita, Trento, Erickson, 2007.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

AREA DELL'AUTONOMIA			
<u>Autosufficienza ed autoaccudimento</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Mangia in modo autonomo e corretto			
Usa correttamente i servizi igienici			
Si sa vestire/svestire autonomamente (compresi lacci, bottoni, cerniere,...)			
Quando è sporco sente l'esigenza di lavarsi			
Espleta tutti i comportamenti relativi in modo autonomo e corretto			
Tiene in ordine le proprie cose			
Porta a scuola tutto il materiale occorrente			
Si sa recare da casa a scuola autonomamente			
Si sa recare da solo in luoghi già conosciuti della scuola			
<u>Autoprotezione</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
E' in grado di prevedere e valutare i possibili pericoli (ostacoli, forbici, coltelli, apparecchi elettrici, pericoli di ordine pedonale,...)			
Si sa coprire/svestire in relazione alla temperatura esterna			
Sa riferire e chiede aiuto quando si sente male o ha qualche malessere			

<u>Autoregolazione</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
E' in grado di occupare autonomamente i tempi vuoti con attività adeguate all'ambiente scolastico			
E' in grado di portare a termine i compiti intrapresi in tempi accettabili			
E' in grado di portare a termine i compiti assegnati, relativamente alle sue possibilità, senza chiedere continuamente aiuto o essere sollecitato			
<u>Abilità integranti</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Sa utilizzare i mezzi pubblici su percorsi noti			
Sa utilizzare le monete per piccoli acquisti			
Sa utilizzare le banconote per piccoli acquisti			
Sa leggere l'orologio digitale			
Sa leggere l'orologio analogico			
Sa utilizzare il telefono per rispondere			
Sa utilizzare il telefono per chiamare			
AREA DELLE ABILITA' PSICOMOTORIE			
<u>Motricità globale</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Deambula autonomamente			
Sale e scende le scale con disinvoltura			
E' in grado di correre evitando eventuali ostacoli			
Sa saltare dall'alto			
Sa saltare a piedi uniti			

Possiede una adeguata forza muscolare			
Sa trasportare oggetti senza farli cadere			
<u>Motricità fine</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Afferra gli oggetti con presa salda senza farli cadere			
Ha una prensione corretta degli strumenti di scrittura			
Sa eseguire semplici piegature del foglio			
Impugna ed usa correttamente le forbici			
Presenta una dominanza destra, sinistra, mista			
<u>Schema corporeo</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Sa identificare e denominare le parti del corpo			
Sa esprimere correttamente le funzioni delle varie parti del corpo			
AREA DELLE ABILITA' DI BASE			
<u>Prerequisiti degli apprendimenti accademici</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
E' in grado di mantenere un'attenzione selettiva per 15 minuti circa ad un compito pratico collettivo			
E' in grado di mantenere un'attenzione selettiva ad un compito "cognitivo" per almeno 15 minuti circa			
Discrimina ed identifica i colori fondamentali			
Discrimina ed identifica uguale/diverso			
grande/piccolo			

lungo/corto			
alto/basso			
largo/stretto			
leggero/pesante			
caldo/freddo			
lento/veloce			
sotto/sopra			
dentro/fuori			
vicino/lontano			
davanti/dietro			
sinistra/destra			
in alto/in basso			
Sa dire quello che ha appena fatto			
Sa dire quello che sta facendo			
Sa ricostruire un avvenimento di vissuto personale			
Sa usare correttamente i termini: prima, adesso, dopo			
Sa mettere in sequenza una serie di immagini che illustrano un evento			
Sa determinare la causa e l'effetto di un evento			
Conosce la sequenza dei giorni della settimana			

Riconosce il giorno in corso			
Conosce i nomi dei mesi dell'anno e li sa ripetere nella corretta sequenza cronologica			
Riconosce le stagioni nella corretta sequenza cronologica			
AREA DELLE ABILITA' LINGUISTICHE			
<u>Comprensione del linguaggio orale</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
E' in grado di eseguire ordini e consegne			
Sa trasmettere un messaggio			
In una conversazione sa attendere, ascoltando, per parlare a sua volta			
Quando non capisce è in grado di segnalarlo			
Comprende le idee principali di un testo informativo orale			
Segue la trama di una storia/racconto espressi oralmente			
<u>Linguaggio parlato</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
E' in grado di pronunciare i fonemi in modo corretto e comprensibile			
Usa un tono di voce adeguato alla conversazione			
Sa denominare con il termine esatto oggetti di vita quotidiana			
Si esprime con frasi di più parole comprendenti soggetto, verbo, attributo variamente combinati			
Riferisce un racconto o un'esperienza in modo ordinato con l'uso di "e", "poi", "allora", "prima"			
Risponde adeguatamente ad una domanda su un fatto vissuto			
Sa descrivere un oggetto o una persona in modo da renderli riconoscibili agli altri			

<u>Abilità di lettura</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Possiede la lettura decifrativa			
Legge con tono di voce adeguato			
Legge con espressione rispettando la punteggiatura			
Legge in silenzio			
Individua le parole di cui non conosce il significato			
Riconosce i fatti secondo: chi, dove, cosa, quando e perché			
Risponde a domande relative ad un testo			
E' in grado di cogliere l'idea principale di un testo			
E' in grado di ordinare un brano in sequenze			
<u>Abilità di scrittura</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Possiede la scrittura strumentale			
Scrive con grafia leggibile			
Si orienta adeguatamente nel foglio			
Non commette errori di ortografia: doppie			
apostrofo			
verbo essere avere			
inversioni			
omissioni			
.....			

Scrivo sotto dettatura			
Copia dalla lavagna			
Copia da un testo			
Scrivo frasi da solo			
Rispetta la concordanza genere/numero			
Usa correttamente i pronomi			
Sa usare il dizionario			
AREA DELLE ABILITA' PITTOGRAFICHE			
<u>Abilità pittografiche</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Dà una forma a ciò che vuole rappresentare			
Si esprime nel disegno in modo stereotipato			
Utilizza tutto lo spazio disponibile			
Rispetta forme, grandezze, proporzioni delle cose			
AREA DELLE ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE			
<u>Abilità logico-matematiche</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Sa eseguire semplici relazioni (es.tappo/bottiglia, chiave/serratura)			
Sa classificare per forma e dimensione			

Sa riconoscere l'appartenenza ad un insieme o classe			
Conta oggetti			
Riconosce i simboli numerici grafici			
Riconosce i numeri a più cifre: decine			
centinaia			
migliaia			
oltre			
E' in grado di ordinare i numeri in senso ascendente/discendente			
Distingue il numero maggiore da quello minore			
Esegue addizioni e sottrazioni			
Esegue moltiplicazioni e divisioni			
Esegue calcoli mentali			
Possiede l'operatività delle operazioni			
Sa operare con le frazioni			
Riconosce le figure geometriche principali			
Sa cosa si intende per perimetro			
area			
E' in grado di calcolare il perimetro delle figure geometriche più semplici			
E' in grado di calcolarne l'area			

AREA DELLE ABILITA' SOCIALI

<u>Rapporto con i compagni di classe</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Ha generalmente rapporti sereni con tutti i compagni			
Ha rapporti privilegiati con alcuni compagni			
Presta senza difficoltà le proprie cose			
Ha rispetto delle cose degli altri			
E' generalmente calmo			
Accetta l'aiuto dei compagni che glielo propongono spontaneamente			
Si scusa quando ha arrecato un danno			
<u>Rapporto con gli insegnanti</u>	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Ha generalmente rapporti di accettazione e di disponibilità con tutti gli insegnanti			
Risponde ai richiami correggendo il proprio comportamento			
Ha un rapporto sereno con l'insegnante di sostegno			

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

RAPPORTI CON GLI ADULTI - RCA				
	Sì	P	No	note
1	Si relaziona in modo adeguato con figure adulte			
2	Comunica spontaneamente con gli insegnanti			
3	Comunica spontaneamente i propri stati emotivi			
4	Non cerca un rapporto esclusivo			
5	Chiede aiuto quando ha difficoltà			
6	Accetta aiuto quando ha difficoltà			
RAPPORTI CON I COMPAGNI - RCC				
	Sì	P	No	note
1	Ricerca la compagnia dei coetanei			
2	Gioca con gli altri			
3	Comprende le regole del gioco			
4	Accetta le regole di un gioco o di un'attività			
5	Partecipa spontaneamente alle attività di gruppo			
6	Collabora alle attività di gruppo			
COMPORTAMENTO - C				
	Sì	P	No	note
1	È socievole			
2	È affettuoso			
3	È estroverso			
4	È sereno e allegro			
5	Ha fiducia nelle proprie capacità			
6	È curioso			
7	Accetta i rimproveri			
8	È sensibile alla lode e agli incoraggiamenti			
9	Porta a termine le consegne date			
10	Si impegna per la maggior parte della giornata			
COMPORTAMENTI PROBLEMATICI - CP				
	Sì	P	No	note
1	È timido e riservato			
2	È triste e imbronciato			
3	È insicuro e ansioso			
4	È apatico e indifferente			
5	È testardo			
6	È iperattivo			
7	Assume atteggiamenti aggressivi			
8	Assume atteggiamenti oppositivi			
9	Disturba i compagni			
10	È di umore variabile			
11	La reazione alla frustrazione è inadeguata (pianto...)			
12	Sono presenti stereotipie (descrivere di che tipo)			
13	Si dondola			
14	Corre senza preoccuparsi dei pericoli			
15	Ha un rapporto inadeguato con il contatto fisico (lo rifugge o lo cerca eccessivamente)			
16	Esce dall'aula senza permesso			
17	Assume atteggiamenti autolesivi			
18	Morde e tira calci alle altre persone			

19	Morde gli oggetti				
20	Ha lo sguardo assente				
21	Lancia gli oggetti				
22	Batte le mani e gli oggetti				
23	Mostra paura intensa per qualche situazione				
24	Mostra rabbia o scatti d'ira intensa				
25	Presenta lamentazioni o pianto senza motivo				
26	Emette suoni cantilenanti o strani vocalizzi				
	AUTONOMIE - A	Sì	P	No	note
1	Riferisce i propri dati anagrafici su richiesta				
2	Riferisce il proprio indirizzo su richiesta				
3	Riferisce il proprio numero telefonico su richiesta				
4	Riferisce il nome dei genitori e/o dei familiari su richiesta				
5	Comunica il proprio bisogno di andare in bagno				
6	Si tira giù i pantaloni da solo				
7	Si tira su i pantaloni da solo				
8	Non necessita di aiuto per pulirsi				
9	Si lava e si asciuga da solo viso e mani				
10	Sa soffiare adeguatamente il naso				
11	È autonomo nell'uso del bagno				
12	Mangia da solo				
13	Versa da solo l'acqua nel bicchiere				
14	Beve da solo				
15	Rispetta le regole del comportamento a tavola				
16	Usa correttamente coltello, forchetta e cucchiaio				
17	Si veste e si sveste da solo				
18	Discrimina il verso dei vestiti				
19	Si infila le scarpe				
20	Si allaccia le scarpe con i lacci (non a strappo)				
21	Indossa gli indumenti nella giusta sequenza				
22	Allaccia bottoni e cerniere				
23	Ordina le sue cose				
24	Si muove autonomamente nell'edificio scolastico e/o in luoghi conosciuti				
25	Riconosce e decodifica le scritte di alcuni servizi (bar..)				
26	Conosce le funzioni di almeno due negozi e/o locali pubblici				
27	Si comporta correttamente durante le uscite (compresi i locali pubblici)				
28	Attraversa correttamente la strada individuando luoghi e tempi				
29	Conosce il nome delle diverse monete e banconote				
	MOTRICITÀ FINE - MF	Sì	P	No	note
1	Raccoglie da terra oggetti grossi				
2	Raccoglie da terra oggetti piccoli				
3	Inserisce piccoli oggetti in un contenitore				
4	Possiede un presa palmare				
5	Possiede una presa a pinza				
6	Possiede una adeguata coordinazione tra le mani (verificare anche con area autonomia - bottoni, cerniere...)				
7	Passa gli oggetti da una mano all'altra				

8	Strappa un foglio dal quaderno				
9	Piega un foglio in due				
10	Piega un foglio in quattro				
11	Esegue adeguatamente attività che richiedano precisione fine-motoria (es. incollare pezzetti seguendo uno schema o altre attività manipolative)				
12	Impugna correttamente le forbici				
13	Utilizza correttamente le forbici				
14	Non usa forbici speciali				
15	Ritaglia figure complesse				
16	Incolla pezzetti di carta				
17	Impugna correttamente la matita				
18	Esegue il tratto grafico con sufficiente pressione				
19	Colora nei margini				
20	Segue con pennarello (o simili) percorsi grafici				
21	È lateralizzato per la scrittura (indicare se dx o sx)				
MOTRICITÀ GLOBALE - MG		Sì	P	No	note
1	Cammina lungo una linea				
2	Salta sul posto a piedi uniti				
3	Salta sul posto con un solo piede				
4	Salta con un solo piede spostandosi				
5	Salta minimi ostacoli				
6	Calcias il pallone con il piede dx				
7	Calcias il pallone con il piede sx				
8	Lancia e riprende la palla con le mani				
9	Lancia una pallina contro un bersaglio con la mano dx				
10	Lancia una pallina contro un bersaglio con la mano sx				
11	Sale le scale con aiuto				
12	Scende le scale con aiuto				
13	Sale le scale autonomamente (alternando i piedi)				
14	Scende le scale autonomamente (alternando i piedi)				
15	Si muove armoniosamente				
SCHEMA CORPOREO - SC		Sì	P	No	note
1	Indica su richiesta le parti del suo viso				
2	Indica su richiesta le parti del viso sugli altri				
3	Indica su richiesta le parti del suo corpo				
4	Indica su richiesta le parti del corpo sugli altri				
5	Nomina almeno 5 parti importanti del corpo su richiesta				
6	Indica le parti del corpo su una figura				
7	Ricompones il volto scomposto di una figura umana				
8	Ricompones una figura umana scomposta				
9	Riproduce graficamente le strutture principali di una figura umana				
10	Riproduce graficamente una figura umana completa				
11	Riferisce l'uso delle principali parti del corpo				
12	Imita delle sequenza in movimento e posizioni corporee				
PERCEZIONE VISIVA - PV		Sì	P	No	note
1	Non presenta difficoltà visive (eventualmente compensate da occhiali)				
2	Ferma lo sguardo sugli oggetti				

3	Segue con lo sguardo oggetti o persone in movimento				
4	Abbina oggetti alle immagini/foto corrispondenti				
5	Discrimina i colori				
6	Discrimina le forme				
7	Discrimina le grandezze				
8	Ritrova in una pagina con tante figure, l'immagine campione				
PERCEZIONE TATTILE - PT		Sì	P	No	note
1	Discrimina bagnato/asciutto				
2	Discrimina caldo/freddo				
3	Discrimina leggero/pesante				
4	Discrimina liscio/ruvido				
5	Discrimina morbido/duro				
PERCEZIONE OLFATTIVA E GUSTATIVA - POG		Sì	P	No	note
1	Riconosce gli odori più significativi dell'ambiente circostante				
2	Discrimina odori gradevoli da odori sgradevoli				
3	Discrimina sapori gradevoli da sapori sgradevoli				
ATTENZIONE E MEMORIA - AM		Sì	P	No	note
1	Presta attenzione ai discorsi degli altri oltre cinque minuti				
2	Esegue con attenzione un gioco per oltre cinque minuti				
3	Segue una sequenza di istruzioni verbali che richiedano un'azione e un oggetto				
4	Presta attenzione ad una breve storia letta				
5	Presta attenzione ad una storia narrata più complessa				
6	Presta attenzione ad una semplice storia narrata in video				
7	Ripete su richiesta le fasi di un'attività eseguita precedentemente				
8	Nomina su richiesta una serie di due o più immagini nella giusta sequenza				
9	Ripete su richiesta da due o più parole pronunciate dall'insegnante				
10	Ripete su richiesta una breve storia narrata (anche solo per parole chiave)				
11	Ripete su richiesta una storia o testo più complessi (anche solo per parole chiave)				
12	Racconta su richiesta una storia narrata in video (anche solo per parole chiave)				
ORIENTAMENTO SPAZIALE		Sì	P	No	note
1	Discrimina dentro/fuori				
2	Discrimina sopra/sotto				
3	Discrimina davanti/dietro				
4	Discrimina vicino/lontano				
5	Individua primo e ultimo				
6	Individua la figura/oggetto al centro rispetto ad altri				
7	Individua su di sé la dx e la sx				
8	Individua la dx e la sx sugli altri				
9	Pone su richiesta oggetti in alto a dx; in alto a sx; in basso a dx; in basso a sx				
10	Si orienta all'interno dell'aula				
11	Si orienta all'interno della scuola				
12	Si muove con sicurezza in un ambiente noto				
ORIENTAMENTO TEMPORALE		Sì	P	No	note

1	Ordina in successione sequenze di tre o più vignette				
2	Dimostra di comprendere il significato di ora, prima e dopo				
3	Dimostra di comprendere il significato di oggi, ieri e domani				
4	Discrimina giorno e notte				
5	Discrimina mattina, pomeriggio e sera				
6	Comprende la contemporaneità di due azioni				
7	Comprende la successione degli avvenimenti				
8	Conosce la data del giorno e il periodo dell'anno				
9	Conosce i giorni della settimana e li utilizza per orientarsi nel tempo				
10	Conosce i mesi dell'anno e li utilizza per orientarsi nel tempo				
11	Conosce le stagioni dell'anno e le utilizza per orientarsi nel tempo				
12	Utilizza l'orologio per orientarsi nella giornata				
13	Racconta i propri vissuti nella giusta sequenza				
14	Esegue due o più consegne nella giusta sequenza				
	SERIAZIONE E CLASSIFICAZIONE	Sì	P	No	note
1	Associa due o più oggetti di uguale colore				
2	Associa due o più oggetti di uguale forma				
3	Associa due oggetti di uguale grandezza				
4	Associa due segni uguali (lettere, cifre)				
5	Dispone in ordine di grandezza tre o più oggetti				
6	Inserisce un elemento in una serie di oggetti ordinati				
7	Classifica per colore				
8	Classifica per forma				
9	Classifica per grandezza				
10	Classifica oggetti secondo l'uso				
11	Raggruppa animali e/o persone secondo un criterio stabilito				
	LOGICO-MATEMATICA	Sì	P	No	note
1	Conta spostando/utilizzando gli oggetti				
2	Conta utilizzando le dita				
3	Conta mentalmente				
4	Conta fino a dieci in modo automatizzato				
5	Conta fino a trenta in modo automatizzato				
6	Conta fino a cento in modo automatizzato				
7	Conta al contrario (30-1; 100-1...)				
8	Date due quantità diverse di oggetti individua la maggiore e la minore				
9	Associa in modo automatizzato il codice arabico a quello letterale				
10	Dimostra di conoscere il significato dei simboli delle operazioni				
11	Abbina i numeri alla quantità				
12	Dati due numeri individua il maggiore e il minore				
13	Dati tre numeri li dispone in ordine crescente e decrescente				
14	Dato un numero sa dire qual è il successivo e il precedente				
15	Dimostra di conoscere il valore delle unità, decine e centinaia				
16	Esegue addizioni con oggetti (entro la decina)				
17	Esegue sottrazioni con oggetti (entro la decina)				

18	Esegue moltiplicazioni con oggetti (entro la decina)				
19	Esegue divisioni con oggetti (entro la decina)				
20	Esegue semplici addizioni scritte (anche a più cifre ma senza riporto)				
21	Esegue semplici sottrazioni scritte (anche a più cifre ma senza prestito)				
22	Esegue semplici moltiplicazioni scritte (con moltiplicando - 1° fattore - a più cifre e moltiplicatore - 2° fattore a una cifra)				
23	Esegue semplici divisioni scritte (dividendo a una cifra; divisore a più cifre)				
24	Esegue mentalmente semplici addizioni (entro la decina)				
25	Esegue mentalmente semplici sottrazioni (entro la decina)				
26	Esegue mentalmente semplici moltiplicazioni (entro la decina)				
27	Esegue mentalmente semplici divisioni (entro la decina)				
28	Esegue mentalmente addizioni (oltre la decina)				
29	Esegue mentalmente sottrazioni (oltre la decina)				
30	Esegue mentalmente moltiplicazioni (oltre la decina)				
31	Esegue mentalmente divisioni (oltre la decina)				
32	Esegue addizioni con riporto				
33	Esegue sottrazioni con prestito				
34	Esegue moltiplicazioni scritte a due o più cifre				
35	Esegue divisioni scritte a due o più cifre				
36	Utilizza le quattro operazioni in situazioni concrete				
37	Individua i dati di un semplice problema				
38	Risolve semplici problemi nelle modalità adeguate alla sua età				
39	Riconosce le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo)				
40	Nomina le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo)				
41	Riproduce le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo)				
42	Dati due oggetti di diversa lunghezza riconosce il più lungo e il più corto				
43	Confronta due figure con uno strumento				
44	Utilizza il righello o il metro lineare per misurare				
	COMPrensione ORALE	Sì	P	No	note
1	Dimostra di comprendere parole di uso comune				
2	Dimostra di comprendere semplici consegne verbali				
3	Esegue consegne che richiedano un'azione				
4	Esegue consegne che richiedano un'azione e un oggetto				
5	Esegue consegne che richiedano due azioni e un oggetto				
6	Dimostra di saper individuare le caratteristiche di un personaggio				
7	Dimostra di saper individuare le azioni di un personaggio				
8	Dimostra di saper individuare il tempo e il luogo di un'azione				
9	Dimostra di saper individuare la causa e l'effetto di un'azione				
10	Dimostra di comprendere una breve storia				
11	Dimostra di comprendere una storia (o testo) complessa				
12	Dimostra di comprendere la maggior parte delle materie				

	orali durante la spiegazione				
	ESPRESSIONE ORALE	Sì	P	No	note
1	Comunica prevalentemente con linguaggio verbale				
2	Riproduce correttamente tutte le lettere all'interno delle parole				
3	Risponde a semplici domande in modo articolato				
4	Utilizza la parola-frase per comunicare				
5	Utilizza la frase minima				
6	Utilizza gli articoli				
7	Utilizza il maschile e il femminile				
8	Utilizza il singolare e il plurale				
9	Utilizza i pronomi personali				
10	Utilizza le preposizioni				
11	Utilizza le proposizioni coordinate				
12	Utilizza le proposizioni subordinate				
13	Riferisce in maniera sufficientemente esaustiva un testo o racconto narrato				
DISCIPLINE SCOLASTICHE					
	ESPRESSIONE GRAFICA	Sì	P	No	note
1	Utilizza adeguatamente la matita, la gomma e il temperino				
2	Riproduce uno scarabocchio spontaneamente				
3	Traccia segni attribuendovi un preciso significato				
4	È creativo e non riproduce rigidamente gli stessi schemi grafici				
5	Rappresenta graficamente se stesso				
6	Disegna spontaneamente				
7	Disegna su richiesta				
8	Utilizza indifferentemente i vari colori e non si dimostra rigido nella scelta				
9	Utilizza colori adeguati alla realtà se richiesto				
10	Copia semplici immagini				
11	Copia immagini complesse				
	LETTURA*	Sì	E	No	note
1	Segue con il dito durante la lettura altrui				
2	Riconosce tutte le lettere in stampato maiuscolo (presentate singolarmente)				
3	Riconosce tutte le lettere in stampato minuscolo (presentate singolarmente)				
4	Associa il suono alla lettera corrispondente				
5	Legge in modo automatizzato le sillabe				
6	Legge in modo automatizzato le parole bisillabe piane e non				
7	Legge in modo automatizzato le parole trisillabe piane e non				
8	Legge in modo automatizzato frasi intere				
9	Legge in modo automatizzato brani complessi				
10	Rispetta le regole della punteggiatura e dell'intonazione				
11	Legge ciò che ha scritto				
	*annotare negli appositi spazi il tipo di errore e/o sostituzione che compie il bambino/ragazzo durante la lettura				
	PRODUZIONE SCRITTA*	Sì	E	No	note
1	Scrivo entro i margini				

2	Scrivo in stampatello				
3	Scrivo in corsivo				
4	Le lettere sono di dimensioni idonee e uniformi				
5	Mantiene gli spazi fra le parole				
6	La velocità di scrittura è normale				
7	La grafia è leggibile				
8	Copia simboli grafici				
9	Copia sillabe				
10	Riproduce sotto dettatura le lettere dell'alfabeto				
11	Riproduce sotto dettatura le sillabe				
12	Riproduce sotto dettatura le parole bisillabe (piane e non)				
13	Riproduce sotto dettatura parole trisillabe (piane e non)				
14	Riproduce sotto dettatura semplici frasi				
15	Riproduce sotto dettatura brani complessi				
16	Rispetta le maiuscole				
17	Rispetta le regole della punteggiatura				
18	Utilizza adeguatamente l'apostrofo				
19	Scrivo autonomamente semplici parole				
20	Scrivo autonomamente semplici enunciati				
21	Scrivo autonomamente enunciati complessi				
22	Utilizza correttamente pronomi personali				
23	Utilizza correttamente gli avverbi				
24	Utilizza correttamente le proposizioni				
25	Coniuga correttamente verbi				
*annotare negli appositi spazi il tipo di errore e/o sostituzione che compie il bambino/ragazzo durante la scrittura					
COMPRESIONE SCRITTA		Si	E	No	note
1	Dimostra di comprendere parole di uso comune				
2	Dimostra di comprendere semplici consegne verbali				
3	Esegue consegne che richiedano un'azione				
4	Esegue consegne che richiedano un'azione e un oggetto				
5	Esegue consegne che richiedano due azioni e un oggetto				
6	Dimostra di saper individuare le caratteristiche di un personaggio				
7	Dimostra di saper individuare le azioni di un personaggio				
8	Dimostra di saper individuare il tempo e il luogo di un'azione				
9	Dimostra di saper individuare la causa e l'effetto di un'azione				
10	Dimostra di comprendere una breve storia				
11	Dimostra di comprendere una storia (o testo) complessa				
12	Dimostra di comprendere la maggior parte delle materie orali durante la spiegazione				
GRAMMATICA		Si	E	No	note
1	Distingue i nomi di persona, animale o cosa				
2	Distingue nome proprio e nome comune				
3	Distingue i nomi maschili e femminili - singolare e plurale				
4	Riconosce il genere e il numero degli articoli determinativi e indeterminativi				
5	Individua l'aggettivo qualificativo in un testo				
6	Distingue i vari tipi di aggettivi				
7	Riconosce la concordanza nome-aggettivo riferito al genere				

	e al numero				
8	Riconosce il verbo come parola-azione e ne individua il tempo e la persona				
9	Dimostra di comprendere la funzione dell'apostrofo				
10	Riconosce in una frase semplice l'enunciato minimo				
11	Individua la frase minima e la frase espansa				
12	Riconosce in una frase il soggetto, il predicato e il complemento				
13	Distingue la frase passiva dall'attiva				
14	Volge la frase attiva in passiva e viceversa				
GEOGRAFIA		Si	E	No	note
1	Indica la posizione degli oggetti utilizzando gli indicatori spaziali				
2	Individua un percorso in base alle indicazioni che gli vengono date				
3	Descrive verbalmente un percorso da lui eseguito				
4	Descrive verbalmente un percorso eseguito da un compagno				
5	Riconosce da una cartina i principali ambienti geografici (mare, pianura, lago, fiume..)				
6	Legge semplici rappresentazioni cartografiche				
7	Conosce le caratteristiche fisiche e socio-economiche del paese di appartenenza				
8	Conosce la regione di appartenenza e le sue principali caratteristiche				
9	Conosce le caratteristiche principali delle regioni italiane				
10	Dimostra di conoscere la differenza tra "settore primario, secondario e terziario"				
STORIA		Si	E	No	note
1	Ordina in successione esperienze e vissuti usando gli indicatori temporali adeguati				
2	Coglie rapporti di causa-effetto				
3	Raccoglie dati, documenti e testimonianze significative per ricostruire la sua storia personale e ricordi vari				
4	Ricostruisce avvenimenti del passato utilizzando testimonianze e documenti				
5	Rileva i cambiamenti più evidenti che il trascorrere del tempo produce nelle persone e negli oggetti				
6	Dimostra di comprendere le differenze tra le usanze di ieri e di oggi e di diverse culture				
SCIENZE		Si	E	No	note
1	Dimostra di conoscere e classifica alcune varietà di animali				
2	Dimostra di conoscere e classifica alcune varietà di piante				
3	Dimostra di conoscere il significato di essere vivente				
4	Dimostra di conoscere il ciclo delle stagioni				
5	Dimostra di conoscere i cambiamenti e i comportamenti di alcune varietà di piante e animali durante i cicli stagionali				
6	Dimostra di conoscere i vari tipi di ambiente				
7	Individua animali e piante di un determinato ambiente				
8	Dimostra di conoscere le funzioni dei principali organi del corpo umano				
LINGUA STRANIERA (indicare quale.....)		Si	E	No	note
1	Dimostra di conoscerne l'alfabeto				
2	Dimostra di comprenderne parole semplici nella modalità				

	orale e scritta				
4	Dimostra di comprendere brevi frasi nella modalità orale e scritta				
6	Possiede una corretta pronuncia della lingua				
7	Risponde correttamente a domande nella modalità orale e scritta				
8	È in grado di sostenere un breve dialogo				
INFORMATICA		Si	E	No	note
1	Utilizza il mouse				
2	Accende e spegne autonomamente il computer				
3	Scrive semplici testi utilizzando la videoscrittura				
4	Dimostra di conoscere e utilizza la correzione automatica durante la videoscrittura				
5	Utilizza semplici programmi di grafica per disegnare				
6	Apre, salva e chiude correttamente un file				
7	Esegue semplici giochi o programmi didattici al computer				
8	Utilizza software complessi correttamente				